



"UNUCI Lombardia"

Da venticinque anni

l'evento sportivo-militare internazionale

più importante in Italia

Ogni anno dal 1986 la Circostrizione Lombardia dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia (U.N.U.C.I.) organizza una **competizione internazionale per pattuglie militari**, intitolata semplicemente "Lombardia" alla quale partecipano squadre appartenenti a reparti in servizio attivo e della riserva di tutta Europa.

10 anni in Valmalenco, 10 anni a Luino, 4 anni a Palazzago ed ora Milano: 25 anni che hanno visto globalmente la partecipazione di 6000 soldati, di 21 nazioni, di 750 reparti diversi.

Attualmente è considerata unanimemente la competizione internazionale più importante in Italia per quantità e qualità di partecipazione e una delle più interessanti in ambito europeo.

L'U.N.U.C.I., organizzazione che riunisce fin dagli anni 20 gli Ufficiali che cessano il servizio attivo, provenienti sia dal Servizio Permanente Effettivo che dal Complemento, in qualità di Organo Ausiliario dello Stato è l'unica ad avere l'incarico, espressamente riconosciuto dal Ministero della Difesa, di concorrere all'addestramento degli Ufficiali in congedo delle nostre Forze Armate.

Quanto questa dichiarazione di principio, ben evidenziata nell'articolo 1 dello Statuto, possa essere stata posta in essere proficuamente nel passato e quanto possa esserlo nel futuro non è oggetto di questo articolo. Ciò che conta sono i **fatti**.

La gara in oggetto e le altre decine di competizioni di questo tipo che le Sezioni U.N.U.C.I. organizzano ogni anno in tutta Italia, è il **"fatto"** che merita il presente approfondimento.

Qualche dettaglio sulla competizione può aiutare a comprenderne la struttura e la complessità.

L'Ambientazione

La "Lombardia" è una competizione ove la conformazione del territorio ha il suo notevole peso nella componente atletica, potendo il terreno di gara svilupparsi su terreno naturale per chilometraggi significativi..

Il percorso è rinnovato di anno in anno in conformità alle esigenze del tema tattico su cui la gara si articola, tema tattico ben preciso che le pattuglie, di 4 componenti ciascuna, devono svolgere nei tempi e modi che ritengono più adeguati.

Il tema

Il tema tattico è il collante che lega in modo omogeneo le prove che la pattuglia deve superare; esso è aderente ad uno degli scenari operativi che possono impegnare le Forze Armate Italiane ed è tendenzialmente conforme a situazioni operative di attualità, quali ad esempio gli interventi in Bosnia ed in Kosovo, la reazione ad una minaccia nucleare o ad atti di terrorismo, le missioni CIMIC stile Iraq o Afghanistan, le nuove frontiere dell'urban combat.

Dal punto di vista tecnico una pattuglia deve saper:

- muoversi su terreno controllato dal nemico con sicurezza;
- chiedere l'intervento dell'artiglieria o della cooperazione aerea;
- riconoscere mezzi corazzati, aeromobili, unità ed equipaggiamenti;

- valutare la minaccia NBC ed operare in attività anti-sabotaggio;
- operare per la bonifica di zone minate;
- allestire posti di controllo, posti di blocco, posti d'osservazione permanenti e temporanei;
- effettuare scorte ed allestimento di convogli;
- utilizzare proficuamente le armi a propria disposizione, dalle antiche balestre alle più sofisticate armi controcarro;
- soccorrere i propri feriti e usare le regole internazionali di correttezza nei confronti dei prigionieri;
- salvaguardare la popolazione civile durante azioni militari di rastrellamento e di contro-guerriglia;
- rastrellare in sicurezza un centro abitato potenzialmente minato o di penetrare in copertura reciproca in abitazioni presidiate da potenziali terroristi.

Dal punto di vista fisico, ma la cosa non esclude la preparazione tecnica, essa deve essere in grado:

- di superare ostacoli naturali o artificiali con mezzi di fortuna;
- di calarsi in corda doppia od arrampicarsi su pareti di roccia, dighe, ponti;
- di percorrere nel minimo tempo possibile un determinato percorso.

L'aspetto che viene comunque privilegiato è quello **addestrativo**; superare le prove è di secondaria importanza rispetto all'aver migliorato la propria tecnica militare sul campo .

Gli Organizzatori

Sono gli iscritti all'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia (U.N.U.C.I.) delle 20 sezioni Lombarde, siano essi *Ufficiali* di ogni grado e provenienza o *Amici*, ovvero persone che, pur non avendo svolto il servizio militare in qualità di Ufficiale, ne condividono gli ideali e le tradizioni.

Sono Ufficiali che, a seconda delle necessità e delle competenze, nei nove mesi che precedono la competizione si trasformano in strateghi, analisti, progettisti, ma anche disegnatori, zappatori, verniciatori, elettricisti, in un progetto a tutto campo che si "brucia" nei tre giorni di gara.

In sintesi un impegno di circa 200 persone per la gestione di 3 giorni di manifestazione e di circa 300 concorrenti.

I Partecipanti

Questo è l'elemento che più ci soddisfa e ci spinge a continuare nell'organizzare questa manifestazione.

Le pattuglie provengono dalle Forze Armate e dalle Organizzazioni della Riserva di tutti le nazioni europee, più gli Stati Uniti.

Sono reparti d'élite e battaglioni d'addestramento, Scuole Militari ed Accademie, fanteria, artiglieria, aeronautica e marina, uomini e donne, veterani e cadetti.

Qualche nome dell'ultima edizione: Chasseurs à cheval (B), Royal Netherlands Defence Academy (NL), VII. Inspektion Infanterieschule (D), University of Defence Brno (CZ), WSAR POLSKA (PL), R.N.A.F. 604 Squadron (NL), 7th Army Reserve Command (USA), U.O.V. Solothurn (CH), Latvia National Guard (LT), Ministry of defence of Ukraine (UKR), A.S.S.U. Lugano (CH), 350 Military Intelligence Battalion (HR), Swiss Military Academy (CH), Polizia Cantonale Ticino (CH), Southampton University Officers Training Corps (UK), Special Operations Unit Latvia (LT), HQ 7 Brigade - 2 Chasseur (B), Royal Danish Military Academy (DK), The King & Cheshire Regiment (UK), FlaRakGrp 22 Stabs (D), Reggimento Artiglieria a Cavallo, 66° Reggimento Aeromobile, VBK e RK germaniche, UNUCI ed Associazioni d'arma italiane.

Nell'ultima edizione il 66% era straniero e solo il 34% italiano. Il 17% faceva parte di Scuole Militari che hanno, per tradizione, una classifica a parte.

Conclusioni del Comitato Tecnico

“Lombardia 2011” è un evento addestrativo con una notevole componente tecnica che può essere utile per permettere alle pattuglie di verificare sul campo la propria preparazione e di confrontarla con le modalità di gestione di una missione da parte di militari stranieri.

“Lombardia 2011” non è solo un fatto sportivo; al di là del fatto agonistico è una occasione di incontro e di fraternizzazione con persone provenienti da culture diverse che si ritroveranno il sabato tutti insieme per approfondire amicizia e conoscenza.

“Lombardia 2011” permette di dimostrare l’attaccamento alla Patria ed alle nostre Forze Armate da parte di persone appartenenti ormai alla cosiddetta Società Civile ma che sentono di avere preso un impegno nel momento in cui, anche se per poco tempo, hanno indossato le stellette.

“Lombardia 2011”, con la sua sfilata per le vie di Milano e la chiusura al Castello Sforzesco sarà un evento mediatico che potrà costituire veicolo di propaganda per le nostre Forze Armate.

In conclusione auspichiamo che vi sia una partecipazione significativa delle nostre Forze Armate.

La loro partecipazione sarà il più bel ringraziamento per l’impegno che abbiamo messo in questi 25 anni di attività.

Il Comitato Organizzatore